

## Ci lascia la professoressa Elena Salibra

Author : Redazione

Date : 4 dicembre 2014



*Docente di Letteratura italiana aveva vinto l'ultima edizione del Premio letterario Pisa per la Poesia con la raccolta di poesie Nordiche. All'attività accademica ha affiancato una ricca produzione di poesie.*

Si è spenta dopo una lunga malattia la professoressa Elena Salibra, docente di Letteratura italiana al dipartimento di Filologia Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa. I funerali si terranno venerdì 5 dicembre, alle ore 15, nella chiesa di San Frediano, a Pisa.

Nata a Siracusa nel 1949, Elena Salibra si è laureata in Letteratura italiana all'Università di Firenze nel 1971, diventando ricercatrice dell'Ateneo pisano nel 1980. Nel 2005 è stata nominata professore associato nell'ex facoltà di Lettere e Filosofia. Oltre a Letteratura italiana, la professoressa Salibra ha insegnato Tecniche di scrittura e tipi testuali, nel corso di laurea in Comunicazione pubblica, sociale e d'impresa, e Tipologie testuali, nel corso di laurea in Sistemi e progetti di comunicazione.

La sua attività di studiosa, iniziata con un volume dedicato a Guido Gozzano (Gozzano, Vallecchi 2002), si è costantemente sviluppata negli anni con ricerche in prevalenza riservate a poeti e prosatori del secondo Ottocento e del primo Novecento: Pascoli, D'Annunzio, Gozzano, Govoni, Caproni, Saba, Quasimodo, Vittorini, Pratolini, Bontempelli, Bertolucci, Bufalino. I suoi studi sono stati pubblicati in numerosi saggi e articoli di riviste.

All'attività accademica, Elena Salibra ha affiancato negli ultimi anni una ricca produzione di poesie, che le ha procurato numerosi riconoscimenti e premi letterari: la sua prima raccolta, *Vers.es* (Reggio Emilia, 2004), è entrata nella Cinquina del Premio Viareggio-Répacì. Nel 2007 è uscita la sua seconda raccolta, *Sulla via di genoard*, con introduzione di Marco Santagata (Lecce, Manni), che è risultata finalista al Premio Mondello.

Nell'agosto 2009 è stata pubblicata presso la casa editrice Tiparg di Bucarest la traduzione in rumeno di *Sulla via di Genoard*. Suoi inediti sono usciti nell'Almanacco dello Specchio, a cura di Maurizio Cucchi e Antonio Riccardi (Milano, Mondadori, 2008) e nelle riviste «Nuovi Argomenti», «Paragone», «L'immaginazione», «Caffè Michelangiolo», «Il Portolano», «Polimnia».

Questi sono poi confluiti nella nuova raccolta *Il martirio di ortigia*, con introduzione di Maria Cristina Cabani (Lecce, Manni, 2010); alcune poesie di questo libro sono state tradotte in francese e pubblicate nella rivista «Nu(e)» di Nizza, in romeno e pubblicate nella rivista «Scrisul Românesc» e in «Critice» di Florian Copcea, in serbo e pubblicate nella rivista «ProFemina» di Belgrado, in tedesco, in olandese e in spagnolo in corso di pubblicazione. Il

libro è arrivato finalista al premio Camaioere.

Nel 2011 è uscita una plaquette – *La svista* – con postfazione di Marco Santagata (Catania, A&B), cui è seguita una autotraduzione in inglese *the oversight* e una traduzione in tedesco di Franziska Raimund, pubblicata in copie numerate nella collana I diamantini della casa editrice Il Girasole (Catania, 2013) con immagini di stampa calcografica realizzate con acquaforte da Vincenzo Piazza. La raccolta ha vinto il premio Contini Bonacossi 2012 ed è risultata finalista al Premio europeo Tournament 2013.

Il 2014 è l'anno di *Nordiche*, edito in marzo da Stampa 2009 di Varese: la raccolta di poesie di Elena Salibra ha vinto il Premio Giuria Viareggio-Rèpaci, sezione Poesia, e l'ultima edizione del Premio Letterario Pisa per la Poesia, che ogni anno assegna riconoscimenti a scrittori, poeti e scienziati che si sono distinti per le loro opere, per i meriti nelle loro professioni e per le loro significative o eccezionali scoperte.